

CRONACHE

SEMINARIO «GLI ALGORITMI NEL TRASPORTO DI PERSONE E NEL TURISMO E LA COSIDDETTA PROFILAZIONE»

ANCONA 8 MAGGIO 2026

L'8 maggio 2026 si è tenuto ad Ancona il seminario su «Gli algoritmi nel trasporto di persone e nel turismo e la cosiddetta profilazione», organizzato dal Dipartimento di management dell'Università degli studi Politecnica delle Marche, in occasione della presentazione dell'opera «Il trasporto di persone e il turismo organizzato», edito dalla Spa Lefebvre Giuffrè; il volume è stato curato dal Pres. Giuseppe Cricenti e dalla prof. ssa Chiara Tincani.

Il seminario è stato presieduto dal prof. Antonio Di Stasi, Preside della Facoltà di economia «Giorgio Fuà» dell'Università degli studi Politecnica delle Marche. Il Pres. Cricenti, Consigliere della Corte di Cassazione, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del volume e ha illustrato il piano dell'opera, soffermandosi sull'importanza per il mondo forense di una ricerca che comprenda sia la disciplina sul trasporto di persone, sia quella sul turismo, considerata la diffusa microconflittualità che ha reso rilevanti tali temi; difatti, nell'attuale sistema, il turismo è concepito quale combinazione di più servizi, la scelta del mezzo è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo finale e spesso il trasferimento assume un ruolo centrale. Pertanto, deve essere esaminato dal punto di vista del turista, così che si discuta del danno da vacanza rovinata e del risarcimento per la perdita o il ritardo nella riconsegna del bagaglio e per la cancellazione del volo o in seguito al negato imbarco.

La relazione introduttiva è stata svolta dalla prof. ssa Tincani, la quale ha sottolineato come l'introduzione di meccanismi di intelligenza artificiale abbia interessato anche il turismo e il trasporto, e ciò ha sollecitato riflessioni sulla loro compatibilità con la tutela del consumatore. In particolare, la relazione si è incentrata sulle questioni conseguen-

ti alla determinazione del corrispettivo con l'uso degli algoritmi e con la cosiddetta profilazione. Si sono esaminati gli interventi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in particolare con riguardo all'algoritmo di determinazione del corrispettivo nel trasporto aereo e si è messa in luce l'impossibilità per l'Autorità di conoscere la struttura interna dei complessi modelli matematici utilizzati dalle imprese per la fissazione dinamica del compenso; pertanto, si è sottolineata la difficoltà di cogliere profili di illegittimità nei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati per la profilazione e il calcolo del corrispettivo. La conclusione è stata confermata alla luce di una lettura congiunta dei regolamenti dell'Unione europea, che, ponendo l'accento sulla comprensione del funzionamento dell'algoritmo, non hanno raggiunto l'obiettivo di garantire una effettiva tutela al consumatore.

La tesi sostenuta dalla prof. ssa Tincani è stata confermata dal prof. Marco Cucculelli, ordinario di economia applicata, presso l'Università degli studi Politecnica delle Marche. Muovendo da una analisi economica, il prof. Cucculelli ha, in modo articolato e approfondito, spiegato la difficoltà di capire i percorsi attraverso i quali siano raccolti ed elaborati i dati personali dai sistemi di intelligenza artificiale; molte informazioni sono utilizzate senza che i destinatari dei messaggi ne abbiano contezza. Il relatore ha messo in luce le conseguenze organizzative di tali meccanismi sulla attività aziendale e ha fornito un chiaro quadro di varie iniziative delle imprese turistiche, con dati statistici di grande complessità.

Il prof. Stefano Pollastrelli, ordinario di diritto dei trasporti e della navigazione presso l'Università degli studi di Macerata, ha esposto, con articolati richiami giurisprudenziali, la disciplina della responsabilità del vettore nel trasporto terrestre e ha messo in evidenza i punti critici derivanti dall'uso dell'algoritmo applicato alle autovetture a guida autonoma, ricostruendo la regolazione tradizionale della responsabilità e indagando sui possibili profili innovativi e sull'idoneità dei principi tradizionali a garantire le trasformazioni nella conduzione del veicolo.

Il prof. Luca Ancis, associato di diritto della navigazione presso l'Università degli studi di Cagliari, si è riallacciato all'intervento del prof. Cucculelli e si è soffermato su alcuni modelli di applicazione dell'algoritmo di fissazione dinamica delle tariffe nel settore del trasporto aereo, soprattutto da parte delle compagnie cosiddette *low cost* e sul carattere

decettivo di tali meccanismi, in quanto i passeggeri, spesso, non si avvedono della natura manipolativa delle offerte; infatti, queste strategie possono nascondere od oscurare informazioni rilevanti, quali i costi aggiuntivi, oppure indicare un compenso in apparenza basso, a cui in modo progressivo si aggiungano costi, tasse o importi di varia natura. Chi prenoti un volo può essere attratto e iniziare la procedura sebbene non si renda conto del fatto che, quando completi i moduli a lui sottoposti, il compenso diventerà più elevato del previsto. Con una piena conoscenza del fenomeno, il prof. Ancis ha messo in luce i punti critici applicativi, di notevole importanza.

Il prof. Gianfranco Benelli, associato di diritto della navigazione e dei trasporti presso l'Università degli studi di Sassari, ha presentato una relazione sulla legge n. 34 del 2026 che ha l'obiettivo di contrastare le recensioni *on line* illecite relative a prodotti, prestazioni e servizi offerti dalle imprese della ristorazione e dalle strutture del settore turistico in Italia. La disciplina vuole garantire l'attendibilità delle valutazioni, provenienti da chi abbia utilizzato o acquistato il prodotto o il servizio. Così, non è legittima la recensione qualora siano trascorsi più di due anni fra il viaggio e la sua pubblicazione o se sia resa a fronte della promessa di sconti, vantaggi o incentivi da parte del fornitore. La regolazione proibisce la compravendita, a qualsiasi titolo, di recensioni *on line*. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, sentiti l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e il Ministero del turismo, con proprio provvedimento, deve predisporre apposite linee guida che orientino le imprese nell'adozione di accorgimenti idonei ad assicurare il rispetto dei requisiti di liceità delle recensioni. Il prof. Benelli ha sottolineato l'eccessiva articolazione del procedimento, con il rischio di disincentivare l'uso delle piattaforme come strumento per offrire suggerimenti su strutture o servizi turistici di cui si chiedi una valutazione.

Le conclusioni sono state affidate al prof. *Senior* Alfredo Antonini, ordinario di diritto della navigazione e dei trasporti presso l'Università degli studi di Udine, il quale si è complimentato con tutti per le sollecitazioni e per gli stimolanti spunti offerti. Ha ripreso il fondamento del diritto dei trasporti e le ragioni della sua identificazione e ha sottolineato come tale acquisizione sia la premessa di una riflessione estesa al turismo, anche a proposito delle innovazioni tecniche. Ha

concordato sull'impossibilità di garantire la cosiddetta trasparenza nell'uso dell'algoritmo e ha condiviso le preoccupazioni manifestatesi nell'ambito del seminario.

CHIARA TINCANI